



**14 SETTEMBRE 2015**  
**ESALTAZIONE**  
**DELLA PREZIOSA E**  
**VIVIFICANTE CROCE**

**1^ ANTIFONA**

**O Theòs, o Theòs mu, pròsches mi: ìna ti engatèlipès me?**

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

**Dio, Dio mio, guarda me: perchè mi hai abbandonato?**

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

**2^ ANTIFONA**

**Ina tì, o Theòs, apòso is tèlos, orghìsthi o thimòs su epì pròvata nomìs su?**

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì stavrothìs, psàllondàs si: Alliluia

**Perché, o Dio, ci hai rigettato per sempre? Perché divampa il tuo furore contro le pecorelle del tuo pascolo?**

O Figlio di Dio, che sei stato crocifisso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

**3^ ANTIFONA**

**O Kìrios evasìlefsen orghizèsthosan laì, o kathìmenos epì ton Cheruvìm, sa-lefthìto i ghì.**

**Il Signore regna; tremino i popoli; siede sui Cherubini, si scuota la terra.**



Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomìan su, nìkas tis vasilèfsi katà varvaron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il popolo tuo.

#### ISODIKÒN

**Ipsute Kirìon ton Theòn imòn, ke proskìnite to ipopodhìo ton podhòn aftù, òti àghios estì.**

**Esaltate il Signore Dio nostro e prostratevi dinanzi allo sgabello dei suoi piedi, perché è Santo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì stavrothìs, psàllondàs si: Alliluia.

O Figlio di Dio, che sei stato crocifisso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

#### APOLITIKIA

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomìan su, nìkas tis vasilèfsi katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il popolo tuo

#### KONDAKION

O ipsothìs en do Stavrò eku-sìos, ti eponìmo su kenì politìa tus iktirmùs su dhòrise, Christè o Theòs, èvfranon en di dhinàmi su tus pistùs vasilìs imòn, nìkas chorigòn aftìs katà ton polemìon. Tin simmachian èchien tin sin, òpion irinis, àititon tròpeon.

O tu che volontariamente sei stato innalzato sulla Croce, per il glorioso e nuovo ordine di cose che hai istituito, donaci le tue misericordie, Cristo Dio; allieta nella tua potenza i nostri fedeli governanti, dando loro vittorie contro i nemici. Deh, abbiano la tua alleanza, Scudo di pace e trofeo invincibile

## TRISAGHION

Ton Stavròn su proskinùmen, Adoriamo la tua Croce, o Si-  
Dhéspota, ke tin aghian su gnore e magnifichiamo la tua  
anàstasin dhoxàzomen. santa resurrezione.

## APOSTOLO ( 1 Cor 1, 18 -24)

- Esultate il Signore nostro Dio. (Sal 98, 5a)
- Il Signore Regna, tremino i popoli; siede sui cherubini, si scuota la terra. (Sal 98,1)

## Dalla prima lettera di San Paolo ai Corinti

Fratelli, la parola della croce è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: *Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti.* Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.

E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Alliluia (3 volte).

- Ricordati del tuo popolo, che ti sei acquistato da principio; hai riscattato lo scettro della tua eredità. (Sal 73,2)

Alliluia (3 volte).

- Eppure Dio che è nostro re prima dei secoli, ha operato la salvezza nella nostra terra. (Sal 73, 12) Alliluia (3 volte).

## VANGELO (GIOVANNI 19, 6-11. 13-20. 25-28a. 30-35)

In quel tempo i sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per prenderlo. E, giunti da Pilato gridarono: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io non trovo in lui nessuna colpa». Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una legge e secondo questa legge deve morire, perché s'è fatto Figlio di Dio». All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura ed entrato di nuovo nel pretorio disse a Gesù: «Di dove sei?». Ma Gesù non gli diede risposta.

Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». Rispose Gesù: «Tu non avresti nessun potere su di me, se non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato nelle tue mani ha una colpa più grande». Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litostroto, in ebraico Gabbata. Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via, via, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?».

Risposero i sommi sacerdoti: «Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo.

Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove fu crocifisso Gesù era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. "E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto é compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però a Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

#### MEGALINARION :

Mistikòs i, Theotòke, Mistikòs i, Theotòke, paràdhisos, agheor-ghìtos vlastisasa Christòn, if'ù to tu Stavvrù zoifòron en ghi pefitùrghite dhèndron; dhi'ù nin ipsumènu

Tu sei, o Madre di dio, il mistico paradiso, che senza fatica ha fatto germogliare Cristo, sotto del quale è piantato in terra il vivificante legno della Croce; con la sua esalta-

proskinundes aftòn, se megalinomen.

zione adoriamo Lui (Cristo) e magnifichiamo Te

#### KINONIKON:

Esimiòthi ef'imàs to fos tu prosòpu su, Kìrie. Alliluia

Si è manifestata su di noi la luce del tuo volto, o Signore. Alliluia

#### DOPO "SOSON, O THEOS"

Sòson, Kìrie, ton làon su, ...

Salva, o Signore, il tuo popolo .....

***Preghiera dell'Ambone:*** Signore più eccelso di ogni altezza, e che sopportasti sulla Croce il tuo innalzamento volontario nella carne, affinché colti l'estensione delle tue mani immacolate tutti traessi verso te, e con la tua esaltazione piena di umiltà tu rialzasti la nostra natura, dalla falsa esaltazione e dalla vuota presunzione inabissata fino all'Ade, tu innalzato con il Mistero della Divinità sulla terra per le nazioni, tu glorificato quale braccio alzato dell'altissimo Padre e del sacrificio di lode, tu in forza della preziosa tua Croce incidesti su colonna la purificazione, su essa operata da te, dall'esaltazione dei demoni, e trionfasti con la vittoria sulla morte, e rendesti pubblico il risollevarlo del nostro genere dall'antica caduta; adesso non disprezzare le suppliche con le quali noi chiediamo e imploriamo le tue tenerezze, bensì quale misericordioso abbi misericordia di noi che festeggiamo la proclamazione del tuo trofeo e la sua divina adorazione. Gratificaci di un aiuto potente contro ogni temibile corruzione dell'anima portata dai draghi spirituali. Opera con noi come una volta agli Israeliti morsi dai serpenti concedesti la guarigione in forza della contemplazione del serpente di bronzo innalzato da Mosè.

